

Area recuperata e tanti nuovi posti auto

OSPEDALE

Un'area malsana, spesso ricettacolo di rifiuti di ogni genere gettati a ridosso delle canne cresciute a dismisura, per via delle acque di un fiumiciattolo che si trova al di sotto del nuovo parcheggio dell'ospedale. L'area è stata recuperata, con 15mila euro di spesa, grazie al contributo di associazioni, imprese private e alla sinergia tra enti pubblici. Per la sua parte e competenza hanno dimostrato, come sia possibile realizzare servizi alla collettività, soltanto con pizzico di buona volontà. In quel posto, a poche centinaia di metri dall'Università di medicina e dall'ospedale Santa Maria, a fianco del viale VIII Marzo, si sono ricavati 190 nuovi posti auto, su di una superficie di

poco meno di 4mila metri quadrati. «Salgono così a circa 1.120 i posti riservati al parcheggio delle auto», spiega il dg Andrea Casciari - che arriveranno a 1.200, non appena si metterà mano alla bretella di collegamento tra il piazzale della scuola dell'infanzia e l'obitorio». Il nuovo parcheggio va ad integrare quello custodito, dove si accede soltanto se c'è la possibilità di trovare un posto libero, altrimenti scatta il se-

**SPESI 15MILA EURO
REALIZZAZIONE
POSSIBILE GRAZIE
ALLA SINERGIA
TRA ASSOCIAZIONI
ED ENTI PUBBLICI**



L'area di sosta

maforo rosso. Qualcuno si chiederà perché questo nuovo parcheggio non verrà asfaltato. E Casciari risponde: «Sull'area sorgerà la cittadella della salute e l'asfalto sarebbe soltanto denaro buttato via». La viabilità all'interno della struttura ospedaliera è cambiata. Non più caos, liti e lunghe file. Il piazzale della prima portineria, adesso è libero anche dalle macchine, con le ambulanze che possono raggiungere il pronto soccorso senza districarsi in gimcane impossibili. Dallo scorso aprile c'è stato un aumento dei posti macchina di 343 unità, certo ancora insufficienti. Nel progetto della cittadella della salute (ci vorranno anni per la sua realizzazione) sono previsti altrettanti posti. Le sinergie messe in campo hanno permesso di realizzare il grande parcheggio,

con accordi che fino a qualche anno fa erano impensabili. L'area è dell'Uls 2, il consorzio Tevere Nera, ha fatto il lavoro di bonifica, l'impresa Giacchini ha sistemato l'inerte sull'area, fornito dall'ospedale e recuperato dai lavori interni, l'impresa Tommasoni ha messo in opera le barriere, l'Asm ha provveduto allo smaltimento dei materiali di risulta. L'Unmil (Unione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro), con il suo presidente Gianfranco Colasanti, ha fatto da raccordo tra i soggetti, mentre l'ufficio tecnico dell'ospedale e il comune di Terni hanno diretto e coordinato i lavori. Se i 1.120 posti fossero occupati, c'è sempre il servizio di navetta (linea H) che ferma davanti alla portineria centrale.

U.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA